

Cinema, solo la commedia vince in Italia
Soldini pag. 21

L'eterna primavera di Jan Palach
Leoncini pag. 19



«Così i tifosi offendono Scirea»
pag. 23

U:

Italicum, rivolta delle donne

● Vergogna alla Camera: bocciati tutti gli emendamenti sulla parità ● Pd spaccato: più di cinquanta no alla proposta di mediazione ● Le democratiche lasciano l'aula ● Renzi: noi rispetteremo l'alternanza

Accade quel che non doveva accadere. Alla Camera con voto segreto vengono bocciati tutti gli emendamenti sulla parità, persino quello di mediazione. Una sconfitta. Il Pd spaccato: più di 50 deputati contrari. Le democratiche protestano e lasciano l'aula. Renzi: noi rispetteremo l'alternanza nelle liste.

FANTOZZI FRULLETTI A PAG. 2-3



Deputate con abiti e sciarpe bianche durante il dibattito sulla legge elettorale ieri alla Camera DFTO DI FABIO CIMAGLIA/L'ESPRESSO

Un voto contro il Paese

IL COMMENTO

SARA VENTRONI

Chi ha paura delle donne? Il Paese no. L'Italia è pronta. Eppure s'è deciso di andare contro il sentimento del tempo, con il voto segreto in Parlamento, a sigillo di una convenienza camuffata da libertà di coscienza. Così, all'arma bianca, hanno bocciato gli emendamenti alla legge elettorale. **SEGUE A PAG. 15**

Il tecnico diventa un «precisatore»

FRANCESCO CUNDARI A PAG. 3

L'INTERVISTA



Agostini: qualcuno ha tradito ma la lotta non finisce

ZEGARELLI A PAG. 2

Più equità contro la crisi

L'ANALISI

RONNY MAZZOCCHI

La prima cosa che balza all'occhio nel dibattito in corso sulle strategie per il rilancio della crescita del nostro Paese è che sin dall'inizio l'opzione della riduzione del carico fiscale è sembrata l'unica ad essere in campo. Non è nemmeno stata presa in considerazione la possibilità di un intervento pubblico diretto dal lato della spesa, capace di attivare consumi e investimenti.

SEGUE A PAG. 15

Padoan: tagli di spesa per il cuneo fiscale

● Il ministro a Bruxelles: effetti sulla crescita entro tre anni. Ribasso per il Pil
● Camusso: il premier si ricordi che i lavoratori hanno già pagato

«Finzieremo la riduzione del cuneo fiscale con tagli alla spesa». Lo dice il ministro dell'Economia Padoan a Bruxelles. Gli effetti sulla crescita, spiega, si avranno entro due-tre anni. Il Pil italiano sarà rivisto al ribasso. Dopo le polemiche interviene la leader Cgil Camusso: «Renzi ricordi che c'è una parte del Paese che ha già pagato».

DI GIOVANNI FRANCHI A PAG. 6-7

Staino

QUANDO ANDIAMO "IN BIANCO" NOI UOMINI, SONO CAVOLI NOSTRI.

QUANDO CI VANNO LE DONNE, SONO CAVOLI DI RENZI.



LE INTERVISTE

Cofferati: il premier tratterà, lo fece anche Berlusconi

MATTEUCCI A PAG. 7

Venturi: ci fidiamo del governo, agire subito sull'Irpef

VENTURELLI A PAG. 6

L'INCHIESTA

Pompei, restauri low cost

● I lavori affidati a ditte edili anziché a società specializzate nei monumenti

Il restauro della casa del Criptoportico, il primo intervento del Grande progetto Pompei, che arriva dopo quattro lunghi anni dai grandi crolli del 2010 è già diventato un caso. Perplexità per lo stile che appare più frutto della logica del risparmio che di esigenze architettoniche.

DEL FRA A PAG. 13



IL CASO

Avastin, sono 100mila le persone danneggiate

● Pronta una class action: «Vogliamo essere risarciti»

TARQUINI A PAG. 14

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Twittate, twittate. Qualcosa resterà

● IERI AD AGORÀ ABBIAMO VISTO MAURIZIO GASPARRI SGANASCIARSI DALLE RISATE per l'imitazione che Neri Marcorè fa di lui. In effetti, è davvero irresistibile, anche se fa sembrare Gasparri un gradino sotto Razzi nella imitazione di Crozza. Ma, chiaramente, nessuno dei due sbertucciati si lamenta, perché i politici sono uomini di spirito, quando vanno in tv. Invece, quando si tratta di giudizi scritti, magari anche meno cattivi della satira televisiva, diventano sensibilissimi e mettono subito mano agli avvocati. Pa-

zienza. È un segno del potere della tv, oppure della persistenza, nella testolina di Gasparri, del vecchio detto: *scripta manent*. Anche se, ormai, tutto rimane registrato e toccherà ai posteri l'ardua sentenza pure per le vigliaccate twittate contro Fiorello, che pure è uno dei personaggi dello spettacolo più universalmente amati. Ma basta che le circostanze della vita lo mettano in condizioni di debolezza che, anche lui, diventa oggetto di crudeli sberleffi. Neanche fosse una donna, contro la quale, si sa, tutto è permesso.

